GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IN MARGINE ALLA « SESTA » DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Bisogna modificare la formula del torneo

di ENNIO PALOCCI

« Miracolo, miracolo: si vive di speranza... » ma, il diavolo fa sberleffi, porta la mano al naso e sventolando il palmo aperto, fa « marameo » a tutti quelli che ancora sperano nell'interesse del campionato. Non ha cuore « il diavolo »; con la malignità di un sadico, sta uccidendo i motivi più belli di un torneo che si rispetti: l'equilibrio e l'incertezza.

La sua marcia spietata che l'un dopo l'altro semina per via tutti i rivali, riporta però in luce problemi che lo scorso anno erano rimasti celati tra le pieghe di uno sconcertante equilibrio: la desolante mediocrità del calcio di casa nostra è la formula ormai logora del campionato.

Esaminiamoli uno per volta: fa amara la bocca parlare della realtà tecnica del foot-ball italiano, ma la verità ha i suoi diritti e rifugge dai veli melliuflui dell'opportunismo. Chi di domenica in domenica va allo stadio, conosce gli spettacoli forniti dalle nostre squadre della massima divisione e chi non va allo stadio ma legge i giornali che si occupano di sport, ben sa lo stesso il livello tecnico di gioco regnante oggi in Italia: è una verità scontata, dunque, ripetere l'estrema povertà a cui si è ridotta la scuola che portò due squadre campioni del mondo.

Lo scorso anno fummo tra i pochi che nell'andamento del torneo denunciammo l'ennesimo passo indietro del calcio italiano sottolineando che l'equilibrio tanto strombazzato tra le quattro o cinque squadre di testa era da considerarsi come una sconfitta e non un successo perché raggiunto non attraverso un miglioramento delle squadre mediocri, ma attraverso il peggioramento di quelle squadre che sino allora avevano dettato legge in fatto di tecnica.

I fatti ci hanno dato ragione ai campionati del mondo e ci danno ragione ora nel corso di questo campionato, nel quale — con maggiore chiarezza della stagione passata — si vede accentuarsi la parabola discendente iniziata dalle squadre (Inter e Juventus, soprattutto) che con il loro lento declino avevano generato quel certo equilibrio del '53-'54.

Oggi è rimasto grande solo il Milan, e non per virtù proprie o del suo allevamento, ma grazie all'innesto di due grandi giocatori di scuola sud americana che hanno portato ordine e razionalità in un complesso ove al temperamento e all'estro degli italiani erano già fuse la freddezza e la serietà di atleti di paesi scandinavi.

RICAGNI

Comunque, come ai tempi del grande Torino, il Milan di oggi non rispecchia il livello medio del gioco italiano ma ne è la espressione più alta, l'eccezione che conferma la regola generale di una desolante mediocrità.

Per di più « il diavolo » di Rizzoli — al contrario del Torino — è una eccezione spuria, perché come dicevamo prima, i suoi uomini più bravi provengono da federazioni estere, appartengono — nonostante certi tentativi di mimetizzazione avanzati con la compiacente complicità della F.I.G.C. — ad altre scuole calcistiche, non alla nostra. Togliete, tanto per fare un esempio, Ricagni e Schiaffino al Milan e avrete una squadra su per giù dello stesso valore dell'Inter o della Juventus; togliete anche gli altri stranieri e avrete una squadra come tutte le altre, niente di più.

Anche il discorso sulla formula del campionato è già vecchio, ma bisogna rifarlo ora ché il momento è propizio: può darsi che i signori della F.I.G.C. si arrendano una volta tanto alla evidenza dei fatti e comincino finalmente a prendere seriamente in esame la questione. I termini attuali sono noti: dopo appena sei giorni di campionato, una squadra, il Milan, si è staccata nettamente dalle altre sia per virtù proprie che per deficienza altrui e tutto lascia prevedere che continuerà nella sua marcia con questo ritmo fino alla fine, sino alla conquista dello scudetto a tre colori.

Ebbene, tolto il puntello della tecnica, cioè dello spettacolo, e incerto quello dell'interesse agonistico di classifica, che cosa sorreggerà la traballante impalcatura di un torneo chilometrico che si deve trascinare fino alle soglie della prossima estate? Chi darà ossigeno al campionato questo anno se non c'è nemmeno l'incentivo di un torneo mondiale come nel 1953? Il problema è grave e non bisogna fare spallucce confidando nella eterna rassegnazione dei tifosi che si recano allo stadio, anche se, infatti, cominciano ad averne abbastanza del cattivo giuoco, degli espedienti di certi tecnici, dell'abulia di certi giocatori, della incompetenza di certi arbitri. La corda, a furia di tendere, si può rompere: meglio non rischiare, ché quel giorno potrebbe verificarsi il crollo di tutto il sistema.

Ma torniamo alla formula. Il Girone unico ha compiuto quest'anno il suo venticinquesimo anno di vita: ha tanti anni dunque e li dimostra chiaramente. Ebbene, se proprio non si vuol cambiare strada, si cerchi almeno di fare qualcosa per far svanire le rughe, profonde tracce del tempo, che gli deturpano la faccia. Due sono i provvedimenti che dovrebbero essere presi al più presto: 1) ridurre il campionato a 16 squadre; 2) aumentare il numero delle squadre da retrocedere, a 8.

Gli effetti non potrebbero essere benefici. Infatti, con la riduzione del numero delle squadre, si potrebbero accorciare i campionati delle tre divisioni e riprendere così — come nel passato — l'iniziativa di far disputare incontri amichevoli fra Clubs italiani (magari si potrebbe riesumare la Coppa Italia!) e stranieri.

Particolarmente utili sarebbero gli incontri periodici con squadre estere per un fruttifero scambio di esperienze; si prenda a modello — a questo proposito — l'esempio del calcio sovietico, che dopo la secca sconfitta di Helsinki intensificò al massimo i rapporti con squadre di altri paesi con i benefici finali che tutti gli sportivi ormai conoscono.

Portando poi il numero delle retrocessioni a 8 squadre, si aumenterebbe sicuramente l'interesse del torneo, attualmente ristretto attorno alla lotta per la conquista delle prime piazze, in quanto, per le due ultime poltrone sono da anni in ballottaggio le solite squadre della provincia, quelle che hanno cioè le casse meno piene di milioni.

Inoltre, lo scambio annuale di 8 squadre fra la serie A e la serie B drammatizzerebbe l'attuale lotta a coltello per la salvezza: sia per la conseguente valorizzazione del torneo B sia per la speranza di tornare presto, senza troppe paure finanziarie nella massima divisione.

Questi problemi che abbiamo oggi sollecitati non sembrino prematuri: per risolverli occorre tempo e organizzazione, quindi più presto se ne parla più presto la speranza di vederli realizzati si tramuterà in certezza. Comunque, se non sarà il nostro « pezzo » a far riflettere i signori della F.I.G.C., speriamo che la lezione del « diavolo che fuoge » uccidendo un torneo a 6 giornate dall'inizio, dia i suoi frutti.

ACQUE MOSSE IN VIA FRATTINA DOPO LA SCONFITTA DI GENOVA

Piola, Raynor o Czeizler alla direzione tecnica della Lazio?

Le gravi responsabilità dei dirigenti biancoazzurri - De Fazio (fuori pericolo) giunto ieri sera a Roma - Oggi Roma e Lazio riprendono la preparazione atletica

Dopo la sconfitta di Genova il malumore che da tempo covava in seno al sodalizio bianco-azzurro è scoppiato in pieno: oggi si chiede apertamente la testa di Allasio cui viene attribuita la responsabilità dei rovesci in cui è incappata la squadra in questo primo scorcio di campionato. Ne vale ad attenuare il risentimento dei tifosi il richiamo alla sfortuna che in questi ultimi tempi si è accanita contro la squadra bianco-azzurra. « D'accordo — dicono i tifosi — non abbiamo avuto fortuna, ma la squadra non gira, manca di gioco, la difesa non regge come dovrebbe, l'attacco è pasticcionamente slegato, dualismi e incomprensione regnano fra i giocatori, nella maggior parte a corto di preparazione e di fiato. Questi sono tutti difetti che un allenatore avrebbe dovuto eliminare da tempo. Allasio invece non l'ha fatto, non l'ha saputo fare ». Lo stesso parere va facendosi strada fra i dirigenti della Società.

Francamente non possiamo non sentire il dolore dei tifosi che soffrono per la difficile situazione in cui si trova la squadra del loro cuore: quella squadra che hanno sempre amato e sostenuta nella buona e nella cattiva sorte, più che volte a prezzo di grossi sacrifici. Ma che i dirigenti addossino ad Allasio tutte le responsabilità non è giusto, che insieme ad Allasio anch'essi, ed in misura assai maggiore, sono responsabili dell'attuale situazione. Non sono forse essi che hanno affidato la squadra ad Allasio, non sono forse essi che hanno condotto la campagna acquisti certo utile che si potesse condurre? La Lazio doveva essere rafforzata. Come lo si è fatto, quali uomini sono stati acquistati?

E' stato comprato Sassi? Un gran bravo ragazzo serio e volenteroso quanto si voglia ma non certo l'uomo di classe che serviva alla Lazio per rafforzare la mediana, è stato comprato Giovannini, un atleta di classe, ma avanti con gli anni ed un tipo di gioco tutto suo, che mal avrebbe potuto inserirsi in quello della squadra, con il risultato di aver speso non di milioni per poi metterlo a riposo e stato comprato Joan Hansen, bene avanti con l'età ed in evidente calo di rendimento ed è stato acquistato Carletto Parola, l'unico acquisto indovinato. Carletto è un uomo di classe indiscutibile, serio generoso attaccato alla casacca che indossa. C'è solo da augurarsi che non risenta il peso degli anni e riesca a finire il campionato su uno stesso grado di rendimento sfoggiato in queste prime partite. Come si vede nessuna attenuante: anche i dirigenti biancoazzurri le loro responsabilità sono chiare come la luce del sole.

Non va però dimenticato che anche i giocatori hanno le loro belle responsabilità. Uomini che si scendono in campo solo per l'amore dei milioni con cui sono pagati dimenticano del tutto che esiste un amore per lo sport, per la casacca che si indossa. L'ultimo esempio lo si è avuto proprio a Genova, dove messo da parte De Fazio infortunatosi quasi subito, ad eccezione di Parola (magari tutti giocassero col cuore del « continentale »!), Sentimenti V. Di Veroli e Biedesen, tutti hanno offerto una prestazione svogliata, pigra, indifferente. Se si vuole salvare la squadra non può né si deve continuare a permettere a uomini della classe di Burini e Vivolo, di continuare a giocare come fanno troppo spesso. Da essi si può e si deve pretendere di più. Altrimenti tanto vale metterli a riposo e far largo a qualche giovane di buona volontà.

Per sostituire Allasio qualora, come sembra, a tale decisione si giungesse, sarebbero in predicato Silvio Piola e Raynor, il tecnico attualmente alle dipendenze della Juventus alla quale lo vorrebbe « prestato » Tessarolo (che con il tecnico inglese, tramite un emissario romano, avrebbe firmato un contratto qualche tempo prima della sua venuta in Italia) e l'ex C. T. azzurro Czeizler con il quale Tessarolo, recatosi appositamente a Milano, ha avuto ieri un colloquio. Qualora decidesse di venire alla Lazio (e si tratta anche con altre società e solo fra due giorni prenderà una decisione definitiva) Czeizler ha precisato che accetterà solo la carica di direttore tecnico: le funzioni di allenatore dovrebbero comunque restare ad Allasio.

* * *

I biancoazzurri sono rientrati ieri sera a Roma, tranne De Fazio ed il massaggiatore Fiezzi, rimasto al capezzale del bravo portiere, che sono giunti nella capitale alle 22,25. Oggi pomeriggio i bianco-azzurri riprenderanno, allo Stadio Torino, la loro preparazione in vista dello incontro con il Torino. E' in programma una seduta atletica alla quale probabilmente non parteciperà Bredesen che ha un ginocchio leggermente ecchiato per un colpo ricevuto.

* * *

Anche i giallo-rossi, che si trovano tutti in buone condizioni fisiche, riprenderanno oggi la loro preparazione atletica allo Stadio Torino. Come Allasio pure Carver ha in programma una seduta atletica con pesi e lanci e massaggi.

Flagas

RAYNOR: sostituirà Allasio nella direzione tecnica della Lazio?

PRIMA DELLA PARTENZA PER ROMA

A colloquio con De Fazio all'ospedale di Sampierdarena

Il dott. Tessarolo, che pure era a Genova, non ha trovato un minuto per andare a far visita all'infortunato

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 25. — Il « celere » corre veloce verso Sampierdarena sull'asfalto umido di pioggia. Ancora piove? Sì, il tempo è incostante: tra le nuvole basse, minacciose, ogni tanto fa capolino il sole pallido senza forze. Uno squarcio di luce anemica che dura poco, poi — in una altalena continua di toni — torna a predominare il grigio compatto delle nubi e l'acqua riprende a cadere.

Una fermata brusca: siamo arrivati, ecco il verde di Villa Scassi e dietro le mura, con la ciminiera nera di fumo, l'ospedale cittadino.

— Scusi dov'è De Fazio?

— Il portiere della Lazio è alla stanza numero 8, lì nella casa di salute.

Un paio di corridoi, due rampe di scale e finalmente siamo nella stanzetta ove è ricoverato De Fazio: il ragazzo, che ha la faccia bianca come la cera, mi stringe la mano sorridendo.

— Come va Aldo?

— Bene, ormai sto bene. Ho una gran voglia di alzarmi, ma Ferrando, il medico, non vuol farmi alzare ancora.

— Ha ragione, hai bisogno di riposo. E i raggi?

— Tutto bene, fortunatamente, hanno dato esito negativo: nessuna frattura. Anche l'eize degli occhi è stato negativo.

— Son contento. Di' come è andato l'incidente?

— Mi son gettato su quella palla tagliata. l'ho abbrancata, poi ho sentito un gran dolore alla nuca e non ho capito più niente. Mi son ripreso, ma nel respingere più tardi quel pallone sulla traversa ho risentito nuovi disturbi: non riuscivo a vedere e i *goal* sono venuti così uno dopo l'altro per colpa mia.

— Non prendertela: ti rifarai presto. A proposito, quando partirai per Roma e quando riprenderai gli allenamenti?

— Ferrando mi ha autorizzato a partire oggi alle 5, a patto di star tranquillo, di non leggere e di non affaticarmi, quindi verso le 22 sarò a casa, a Roma. Per gli allenamenti riprenderò giovedì.

— Auguri allora. Speriamo che contro il Torino vada meglio!

* * *

Stamani, come ogni lunedì, è apparso nelle edicole *Genoa-Sampdoria* il giornaletto della tifoseria cittadina. Su nove colonne aveva un titolo strillo: « Risorti i rossoblù nella fatale sesta: Genoa-Lazio 2-0 ».

I commenti, come quelli di tutti i giornali del resto sono amari nei riguardi della Lazio e dei suoi giocatori. Solo Carlo Parola, per il giornaletto del tifoso rossoblù merita l'applauso. Ecco, infatti, quel che scrive nella rubrica « Incontri »: « Avete visto il Carletto "continentale"? Gran bravo ragazzo. C'era proprio da commuoversi a vederlo in porta. Eppure se l'è cavata! ».

* * *

Ieri a Genova c'era il presidente Tessarolo, ma era in tutt'altre faccende affaccendato. Infatti è venuto a Marassi, quando il primo tempo era già finito da alcuni minuti: si è visto un paio di minuti negli spogliatoi e poi è scomparso.

Dove è andato chi lo sa? Certo che doveva avere per le mani grossi affari, infatti non è riuscito a trovare il tempo nemmeno per andare all'ospedale di Villa Scassi ove era ricoverato De Fazio con un referto che diceva: « Sospetta frattura... ».

E dire che ci sono stati tutti gli amici, i tifosi, i giornalisti, l'allenatore Allasio, quasi tutti i dirigenti del Genoa. Solo il presidente, sempre più lontano e inavvicinabile, non ha salito le scale di Villa Scassi.

A proposito dott. Tessarolo si ricorda di quella lettera aperta in cui la pregavo di interessarsi un po' più della Lazio? Guardi un po' se riesce a far qualcosa: adesso la squadra è all'ultimo posto, ma sempre in serie « A ». Domani potrebbe essere troppo tardi.

Pal.

OGGI ALL'IPPODROMO DELLE CAPANNELLE

Dieci cavalli al "nastro" del Premio Ponte Milvio

La consueta riunione di galoppo di martedì all'ippodromo delle Capannelle si impernia oggi sull'interessante Premio Ponte Milvio, dotato di 525 mila lire di premi sulla distanza di 1800 metri in pista grande. Dieci cavalli sono rimasti iscritti e tra essi la scelta non appare facile: la forma attuale infatti di Vivat, Jova, Zorzi, Salvatronda, Pasitea, Volscia, Sabiè, Dorico, Agoma e Faroe non fornisce linee tali che permetta di scegliere tra di essi un netto favorito. Prova aperta dunque a tutto vantaggio dello spettacolo anche se il pronosticatore è nei guai: Vivat ci sembra leggermente preferibile agli altri ma lo stato del terreno che sarà probabilmente pesante non gli sarà gradito come a Zorzi che sulla distanza ci sembra dovergli preferire. Se questi sono i nostri preferiti Pasitea, Volscia, Sabiè e Salvatronda dovrebbero essere i loro avversari più pericolosi.

Ecco le nostre selezioni per le sette corse della riunione che avrà inizio alle ore 14.

Premio Alpita: *Almoro, Sprint, Kapik;* Premio Due Piramidi: *Roccapia, Espoir, Pharisette;* Premio Città Giardino: *Alpaide, Vecellia, Schiera;* Premio Pastini: *Bella Dama, Mannarese, Migliarina;* Premio Ponte Milvio: *Zorzi, Vivat, Volscia;* Premio Maroso: *Altero, Bardonnecchi, Ingrid;* Premio Vignaccia: *Lenave, Lurette, Taraxcona*

Liverani arbitrerà Olimpic-Dynamo

L'opera degli arbitri italiani di calcio all'estero continua ad essere molto apprezzata: si apprende infatti che l'arbitro Liverani di Torino dirigerà l'incontro tra l'Olympic di Marsiglia e la Dynamo di Mosca in programma il giorno 28 inoltre come è noto, l'arbitro romano Orlandini è stato invitato per la direzione dell'incontro Ungheria-Austria che avrà luogo a Budapest il 14 novembre.

Saddler batte Famechon per abbandono al 6. round

PARIGI, 25. — Il campione del mondo dei pesi piuma Sandy Saddler ha battuto per abbandono alla 6a ripresa il campione europeo della categoria Raymond Famechon. Non era in palio il titolo mondiale dei piuma.

Nella stessa riunione svoltasi al Palazzo dello Sport la gerino Cherti Hamia ha battuto ai punti l'italiano Pravisani.

NOTTINGHEM (Inghilterra), 25 — Il peso medio inglese Les Allen (Kg. 72,575) che figura secondo nella graduatoria della categoria, ha battuto questa sera il belga Emile Dalmane (Kg. 72,462).

I prezzi dei biglietti per l'incontro Lazio-Torino

La S. S. Lazio comunica che i prezzi dei biglietti d'ingresso allo Stadio Olimpico per l'incontro Lazio-Torino che si disputerà domenica con inizio alle ore 14,30 sono stati fissati come segue:

Tribuna Monte Mario numerata L. 2 000, Tribuna Tevere num. L. 1 300, Tribuna Tevere non num. L. 850, Curve posti a sedere L. 450; Curve posti in piedi L. 250.

I biglietti saranno posti in vendita, a partire da domani e fino alle ore 12 di domenica presso le principali ricevitorie del Totocalcio.

Gli acquirenti dei biglietti potranno partecipare gratuitamente al concorso pronostici a premi n. 4 indetto per la gara Lazio-Torino e Inter-Roma, ritirando dalle suddette ricevitorie le apposite schede.

La vendita dei biglietti proseguirà domenica nelle biglietterie di Piazzale Mancini e dello Stadio Olimpico dalle ore 13 in poi.

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

Karajan all'Argentina con la Philharmonia di Londra

Oggi alle ore 17,30 al Teatro Argentina avrà luogo l'annunciato concerto straordinario in abbonamento dell'Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Herbert Von Karajan. Saranno eseguite Cherubini: Anacreonte (ouverture), Strauss: « Till Eulenspiegel » (poema sinfonico); Beethoven: « Terza sinfonia ».

TEATRI

Ultimo spettacolo all'Opera con il « Sadler's Wells »

Oggi ultimo spettacolo della compagnia del « Sadler's Wells Ballet » con « Il lago dei cigni », balletto in quattro atti di Ciaikovski, coreografia di M. Petipa riveduta da Ninette De Valois e Frederick Ashton. Interpreti: Nadia Nerina, Pamela May e Alexis Rassine. Maestro direttore John Hollingsworth.

« Lo spettacolo pazzo » al Teatro dei Satiri

Per giovedì è annunziata la prima dello spettacolo di grande successo « Crazy Show » (Lo spettacolo pazzo) di Stagnaro e Caldara con Aldo Alori, Gino Cocciniglia, Marise Flash, Gianni Lepsky, Sandra Mondaini, Firmano Ravera, Guido Stagnaro ecc. Regia di Alessandro Fersen. Biglietti Arpa Cit e al teatro.

ARTI, Ore 21: C.ia Gino Sinchi di « 03 serie 9 » di A. Roussin.
ELISEO: Ore 21: Comp. Calindri-Zoppelli: « 13 a tavola » di M. Sanvajon. Novità.
GOLDONI: Domani ore 21. C.ia diretta da F. Castellani: in « Sei personaggi in cerca d'autore » di L. Pirandello.
PALAZZO SISTINA: Riposo. Imminente « I saltimbanchi » con W. Chiari.
PIRANDELLO: Ore 21: « Tutti i figli di Dio hanno le ali » di E. O'Neill.
RIDOTTO ELISEO: Ore 21: C.ia stabile di Bolzano: « Il guerriero vantoso » di Plauto.
ROSSINI: Ore 21,15: C.ia stabile diretta da C. Durante « Servizio di notte » di E. Caglieri.
SATIRI: Ore 21 C.ia prosa diretta da F. Castellani « Sei personaggi in cerca d'autore » di L. Pirandello. Ultima replica.
VALLE: Ore 21,15: C.ia del Teatro Nuovo « Corte Marziale per l'ammutinamento del Caine ».

CINEMA E VARIETA'

Alhambra: La stirpe di Caino con J. Carradine e rivista.
Alfieri: Pelle di lupo con B. Lancaster e rivista.
Ambra-Iovinelli: La tunica con J. Simmons (Cinemascope).
Principe: La taverna dei 4 venti e rivista.
Ventun Aprile: Il peccato di Anna e rivista.
Volturno: Vacanze d'amore con I. Bose e rivista.

CINEMA

A.B.C.: Tra mezzanotte e l'alba.
Acquario: Bill West con J. Chandler.
Adriano: Mogambo, ore 15,20, 18, 20,20, 22,40.
Alba: Bill West con J. Chandler.
Alcyone: Il conquistatore del Messico con P. Muni.
Ambasciatori: Sua altezza ha detto no! con E. Giusti.
Aniene: Il passo di Forte Osage con R. Cameron.
Apollo: La tunica con J. Simmons (Cinemascope).
Appio: Assalto alla terra.
Aquila: Contrabbandieri a Macao con T. Curtis.
Arcobaleno: Le defroque (Lo spretato). Ore 18-20-22.
Arenula: Il trionfo di Zorro.
Ariston: Hondo con J. Wayne (Ore 15,40 17,25 19,10 20,55 22,40).
Astoria: Come sposare un milionario con M. Monroe.
Astra: Non sparare baciami con D. Day.
Atlante: Ad est di Sumatra con J. Chandler.
Attualità: Il seduttore con A. Sordi.
Augustus: Il maggiore Brady con J. Chandler.
Aurea: La vendetta di Montecristo con J. Marais.
Aurora: La peccatrice dell'isola con S. Pampanini.
Ausonia: Il marchio del cobra con E. Sellars.
Barberini: Prima di sera con P. Stoppa.
Bellarmino: Riposo.
Belle Arti: Riposo.
Bernini: Fatta per amare con E. Williams.
Bologna: Ricercato per omicidio con E. Constantine.
Brancaccio: La stella dell'India con C. Wilde.
Capannelle: Riposo.
Capitol: Hondo con John Wayne. (Ore 16, 17,25, 19,10, 20,55, 22,45).
Capranica: La magnifica preda con M. Monroe (Cinemascope).
Capranichetta: Il grande giuoco con G. Lollobrigida.
Castello: 19, stormo bombardieri con R. Ryan.
Centrale: Scala a chiocciola con D. McGuire.
Cine-Star: Il segreto del Sahara con A. Ladd.
Clodio: Il segreto delle tre punte.
Cola di Rienzo: La domenica della buona gente con S. Loren.
Colombo: Aprile a Parigi.
Colonna: Singapore con A. Gardner.
Colosseo: Le mura di Gerico.
Corallo: E' arrivato l'accordatore con N. Taranto.
Corso: Carosello napoletano con S. Loren. Ore 15 - 17,30 - 19,45 - 22,15.
Cottolengo: Riposo.
Cristallo: La mano dello straniero con A. Valli.
Dei Piccoli: Riposo.
Delle Maschere: Il giustiziere dei Tropici con R. Fleming.
Delle Terrazze: Donne proibite con L. Darnell.
Delle Vittorie: Rosso e nero con R. Rascel.
Del Vascello: Non sparare baciami con D. Day.
Diana: Notorius con I. Bergman.
Doria: La fiammata con E. Rossi Drago.
Edelweiss: Papà ti ricordo con L. Padovani.
Eden: Il tesoro di Montecristo con J. Marais.
Esperia: La vendetta di Montecristo con J. Marais.
Espero: Delitto con R. Vallone.
Europa: Il grande giuoco con G. Lollobrigida.
Excelsior: Duello a Rio d'Argento con A. Murphy.
Farnese: Il cavaliere audace con J. Wayne.
Faro: L'ingenua maliziosa.
Fiamma: Da qui all'eternità con M. Clift.
Fiammetta: The long long trailer (technicolor) con L. Ball (Ore 17,30 19,15 22).
Flaminio: I fuggiaschi.
Fogliano: E' mezzanotte dottor Schweitzer con P. Fresnay.
Folgore: Il continente scomparso con C. Romero.
Fontana: Il grande valzer con L. Ramer.
Garbatella: Bufere con S. Pampanini (L. 110-130).
Galleria: Teodora con A. M. Canale.
Giovane Trastevere: Riposo.
Giulio Cesare: Anatomia di un delitto con S. Hayden.
Golden: Operazione mistero con R. Widmark.
Imperiale: Mogambo con C. Gable (Inizio ore 10,30 antim.)
Impero: Seguite quest'uomo con B. Blier.
Induno: Operazione mistero con R. Widmark (Cinemascope).
Ionio: Domenica d'agosto con F. Interlenghi.
Iris: Ad est di Sumatra con J. Chandler.
Italia: Il comandante del Flyng Moon con R. Hudson.
La Fenice: Operazione mistero con R. Widmark (Cinemascope).
Livorno: Riposo.
Lux: Gli uomini perdonano con S. Cochran.
Manzoni: La fine di un tiranno con Y. De Carlo.
Massimo: Schiava e signora con S. Hayward.
Mazzini: Come sposare un milionario con M. Monroe (Cinemascope).
Medaglie d'oro: Riposo.
Metropolitan: Il grande giuoco con G. Lollobrigida.
Moderno: Teodora con A. M. Canale.
Moderno Saletta: Mogambo con A. Gardner.
Modernissimo: Sala A: Pantera rossa con R. Stark. Sala B: L'assassino arriva di notte con R. Harrison.
Mondial: E' mezzanotte dr. Schweitzer con P. Fresnay.
Nuovo: Il giustiziere dei tropici con R. Fleming.
Novocine: Tripoli bel suol d'amore con A. Sordi.
Odeon: La peccatrice dell'isola con S. Pampanini.
Odescalchi: La lunga notte con A. Quinn.

Gregory Peck, l'indimenticabile interprete di tanti successi cinematografici, apparirà quanto prima sugli schermi delle maggiori città con Rita Gam nel suo primo grande film in Cinemascope e in Technicolo « Gente di notte » realizzato dalla 20th Century Fox.

Olympia: Il cammino delle stelle con R. Clooney.
Orfeo: La rete con R. Podestà.
Orione: Riposo.
Ottaviano: Mani in alto con G. Montgomery.
Palazzo: Pentimento.
Palestrina: Rosso e nero con R. Rascel.
Parioli: Il maggiore Brady con J. Chandler.
Pianetario: Ergastolo con F. Interlenghi.
Platino: I saccheggiatori del sole con G. Ford.
Plaza: I figli dell'amore con J. C. Pascal.
Plinius: Marito per forza con E. Taylor.
Preneste: Seguite quest'uomo con B. Blier.
Primavalle: L'espresso di Pechino.
Quadraro: Fermi tutti arrivo io con R. Rascel.
Quirinale: Il marchio del cobra con E. Sellars.
Quirinetta: I parenti terribili con J. Marais (Ore 16,45 19 22).
Quirite: Riposo.
Reale: Assalto alla terra.
Rex: Riposo.

Immiente ai Cinema
ADRIANO IMPERIALE e MODERNO

Rex: Operazione mistero con R. Widmark.
Rialto: Come sposare un milionario con M. Monroe (Cinemascope).
Rivoli: I parenti terribili con J. Marais. (Ore 16,45 19 22).
Roma: Fiamme su Varsavia.
Rubino: Non cercate l'assassino con J. Payne.
Salario: Cronaca di un delitto.
Sala Eritrea: Riposo.
Sala Traspontina: Dio ha bisogno degli uomini con P. Fresnay.
Sala Umberto: Lo sparviero di Fort Niagara con L. Barker.
Sala Vignoli: Riposo.
Salerno: Riposo.
Salone Margherita: Un tram che si chiama desiderio con Marlon Brando.
San Crisogono: Riposo.
San Felice: Riposo.
S. Pancrazio: Riposo.
Savoia: La carica dei Kyber con T. Power (Cinemascope).
Silver Cine: Tomahawk.
Smeraldo: Prima di sera con P. Stoppa.
Splendore: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.
Stadium: La regina vergine con J. Simmons.
Supercinema: La magnifica preda con M. Monroe (Cinemascope).
Tirreno: La vendetta di Montecristo con J. Marais.
Trastevere: Riposo.
Trevi: Allegro squadrone con A. Sordi.
Trianon: Fiamme su Varsavia.
Trieste: La vendetta di Montecristo con J. Marais.
Tuscolo: Il sacco di Roma con P. Cressoy.
Ulisse: Viva il cinema con W. Chiari.
Ulpiano: Corrispondente X.
Verbano: Stella dell'India con C. Wilde.
Vittoria: Operazione mistero con R. Widmark (Cinemascope).

RIDUZIONE ENAL - CINEMA: Ambasciatori, Arenula, Astoria, Astra, Augustus, Ausonia, Alhambra, Appio, Atlante, Acquario, Brancaccio, Castello, Corso, Clodio, Centrale, Cristallo, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Excelsior, Espero, Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, Italia, Mazzini, Manzoni, Massimo, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Pianetario, Quirinale, Rex, Roma, Sala Umberto, Salario, Tuscolo, Trieste, Verbano. TEATRI: Rossini, Pirandello, Valle, Eliseo.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine. Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie. Accertamenti prematrimoniali. Cure rapide-radicali. Orario: 9-13; 16-19 - Fest.: 10-12. Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS. Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi. Docente Un. St. Med. Roma. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina. Senilità precoce, nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide prenost-matrimoniali. Grand'Uff. Dr. CARLETTI. Piazza Esquilino n. 12 - ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18, Festivi ore 8-12. Consultazioni.

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali. DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine. LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE. Dirett. Dr. F. Calandri Specialista. Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE. VENEREE - PELLE. DISFUNZIONI SESSUALI. CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo). Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO. Cura sclerosante delle VENE VARICOSE. VENEREE - PELLE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA COLA DI RIENZO 152. Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

ERNIA ED IDROCELE
Cura senza operazione con iniezioni - Dottor VITO QUARTANA riceve a Palermo - Via Roma 475.

Leggete Rinascita

GREGORY PECK
CON BRODERICK CRAWFORD
nel suo primo grande film in CINEMASCOPE
GENTE di NOTTE in TECHNICOLOR
con ANITA BIORK RITA GAM
Diretto da NUNNALLY JOHNSON
APPARIRA QUANTO PRIMA NELLE PIU' IMPORTANTI CITTA' ITALIANE PRESENTATO DALLA 20-CENTURY-FOX

IMMINENTE AL CINEMA
Adriano - Imperiale e Moderno

STASERA GRAN GALA al RIVOLI e QUIRINETTA
Questa sera, alle ore 22, ai Rivoli e Quirinetta organizzato un pubblico di eccezione, sarà presentato il capolavoro di René Clement « Le amanti di Monsieur Ripois » che ha sbalordito il pubblico per la interpretazione di Gerard Philipe che, nella parte di uno scanzonato donnaiolo, ha superato i suoi precedenti successi.
Sono aperte le prenotazioni per gli spettacoli, normali da domani mercoledì 27 ottobre.
Alle ore 16,45 e 19 avranno luogo le ultime due repliche dell'acclamatissimo film di Jean Cocteau « I parenti terribili ».

DOMANI al RIVOLI e QUIRINETTA Questa sera ore 22 "GRAN GALA"